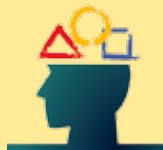




XIV Congresso Nazionale  
sulle **Arti Terapie**

**Le Arti Terapie nei luoghi della prevenzione,  
dell'educazione e della riabilitazione:  
quali opportunità professionali?**

Scalea (CS)  
**2/3 dicembre 2016**  
Hotel Village Club  
Santa Caterina





Regione Calabria



Comune di Scalea



PATROCINI

Evento N. **176480**

Accreditato con **10,50 ECM**

(vedi laboratori di sabato 3 dicembre)

Venerdì 2 dicembre

XIV Congresso Annuale sulle  
**Arti Terapie**

Presenta l'evento:

Dott.ssa **Miryam Claudia Sacco**, *Responsabile della Comunicazione Associazione Salute Donna Onlus Sez. Provinciale di Catanzaro*

08:30 Registrazione dei partecipanti

09:00 Apertura del XIV Congresso

• **Ipazia: La rivolta del ciclo lunare e il desiderio della luna di essere piena.**

Dott.ssa **Maria Grazia De Donatis**, *Psicopedagogista a orientamento psicoanalitico, Università del Salento*

**Ipazia, filosofa ad Alessandria nella seconda metà del IV secolo, sotto l'Impero romano d'Oriente.**

*Ipazia da sempre parla alle donne della sistematica violenza e rabbia dell'identità femminile perpetuata nella storia. Parla a tutte della storia di rimozione e di adattamento per la sopravvivenza.*

*Ipazia parla alle donne del disvalore femminile. Come Atena, Ipazia è figlia del solo padre, quindi esperta di tutte le arti della differenza: seduzione, intelligenza, relazioni sociali. Riuscita nel processo di identificazione attraverso la figura maschile, necessita però di risolvere la propria identità femminile con le altre donne e ricostruire il narcisismo primario.*

09:15 Proiezione video Scuole Artedo

09:30 Discorso d'apertura:

• Dott.ssa **Emilia Mezzatesta**, *Presidente Artedo Cosenza*

• Dott. **Stefano Centonze**, *Presidente di Artedo, Direttore dell'Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative di Lecce*

10:00 **Performance: "Viaggio in soffitta"** a cura degli allievi di Artedo Calabria

**Un viaggio verso il passato, reminiscenze antiche Ri-scoperte attraverso i continui affanni della quotidianità.**

*La soffitta come potente metafora ove vengono rinchiusi oggetti dimenticati, lasciati all'oblio e prigionieri del tempo... un tempo che incalza che tutto prende e scolora, a volte basta un viaggio in*

*soffitta per riprendere vigore, per Ri-tuffarsi ed appropriarsi delle proprie emozioni, di ciò che si è perso, di chi ci ha lasciati, del tempo che inesorabilmente tutto cambia ma molto lenisce... Qui in questa soffitta, nel qui ed ora "ciò che era perduto, lo si ritrova Ri-spolverato, cambiato, ma rafforzato. (Emilia Mezzatesta)*

## 10:15 TAVOLA ROTONDA DELLE ISTITUZIONI:

*“La Calabria, una regione che guarda al cambiamento, quali prospettive in campo di sviluppo professionale?”*

Moderatore: Dott. **Antonello Grosso La Valle**

Intervengono:

• *Presidente di Artedo, Direttore dell'Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative di Lecce:*

Dott. **Stefano Centonze**

• *Sindaco di Scalea:* Dott. **Gennaro Licursi**

• *Assessore allo sport turismo e spettacolo:* Dott. **Eugenio Orrico**

• *Assessore alle politiche sociali:* Dott.ssa **Roberta Orrico**

• *Presidente di Federsolidarietà Concooperative Calabria:* Dott. **Giuseppe Peri**

• *Responsabile tecnico Ufficio Piano di zona ambito territoriale Praia/Scalea/Paola/ Cetraro:* Dott. **Francesco Carrozzino**

• *Presidente di Federsolidarietà Concooperative Basilicata:* Dott.ssa **Lina Bonomo**

• *Consigliere Regionale Concooperative Campania:* Dott. **Claudio Esposito**

• *Presidente Federcultura Liguria e Presidente Artedo Imperia:* Dott.ssa **Barbara Nani**

• *Presidente di Federcultura Calabria:* Dott.ssa **Emilia Mezzatesta**

• *Sindaco di Cropani:* Dott. **Bruno Colosimo**

• *Preside della facoltà di scienze della formazione, scienze politiche e sociali Università del Salento:*

Dott. **Salvatore Colazzo**

• *Amministratore unico CEPAS srl:* Dott. **Giancarlo Colferai**

• *Direttore del Distretto Sanitario Tirreno ASP Cosenza:* Dott.ssa **Giuliana Bernaudo**

• *Psicologa e Psicoterapeuta Distretto Sanitario ASP Catanzaro:* Dott.ssa **Ierace Brunella**

• *Dirigente Istituto paritario per i Servizi Soci Sanitari G. Gabriele di Tortora:*

Dott.ssa **Antonella Palladino**

• *Dirigente Istituto comprensivo G. Caloprese di Scalea:* Dott. **Saverio Ordine**

• *Presidente Consorzio Cooperative PrivatAssistenza:* Dott.ssa **Rossana Panarello**

• *Assessore al lavoro, welfare, politiche giovanili, istruzione e formazione:*

Dott.ssa **Federica Roccisano**

## 11:30 Pausa lavori

## 11:45 Conferenza Esperienziale: “Opus e Labor: L'Arte di lavorare ed essere felici”

Dott.ssa **Ilaria Caracciolo**, Arteterapeuta, Coordinatrice Nazionale di Artedo del modulo di Arteterapia, Psicologa e Psicoterapeuta e **Alberto Cacopardi**, Formatore in Teatrodanza, Esperto sul movimento, con la partecipazione di **Vito Furio** e **Alessandro Morea** Teatroterapeuti.

La conferenza esperienziale è un format in cui il tema oggetto di approfondimento viene sviscerato e approfondito attraverso la diretta partecipazione del pubblico che guidato dai conduttori, sperimenta alcuni esercizi utili ad una profonda comprensione del tema trattato. In questo modo è possibile coinvolgere

le persone sui tre diversi piani del loro sentire: la mente, il corpo e le emozioni. Alla sua terza edizione per Artedo, dopo “Il maschile ed il femminile”, “La fiducia e la crescita” è la volta di “Opus te labor”, un nuovo lavoro in cui i conduttori guideranno il pubblico alla scoperta e valorizzazione dei propri

talenti al fine di poter promuovere un giusto approccio al mondo del lavoro. Innovazione, passione, entusiasmo, realizzazio-

ne del vero sé: queste le parole chiave dell'esperienza proposta quest'anno.

## 12:30 TAVOLA ROTONDA DEI COORDINATORI DELLA DIDATTICA ARTEDO:

*“Le Arti Terapie nei luoghi della prevenzione, dell'educazione e della riabilitazione: quali opportunità professionali?”*

Intervengono:

• Dott. **Niccolò Cattich**, Musicoterapeuta, Coordinatore Nazionale Artedo del modulo di Musicoterapia, Neurologo, Psichiatra, Psicoterapeuta e Responsabile C.S.M. dell'ASL di Vercelli

Nella relazione d'aiuto di qualsiasi tipo, ed in qualsiasi contesto operativo, il processo di incoraggiamento è uno strumento di lavoro irrinunciabile che si ritrova sia nel lavoro di integrazione preventiva sul benessere individuale, sia nella dimensione educativa e ancora più riabilitativa. Incoraggiare significa fornire sostegno rispetto all'auto-stima tramite la valorizza-

zione delle risorse dell'utente, soprattutto grazie all'esercizio della creatività specifica e individuale di ciascuno. Le artiterapie utilizzano elettivamente la creatività presente in ognuno, favorendo in una dimensione fondamentalmente analogica il reclutamento delle risorse trascurate e sotto-stimate presenti in ciascuno di noi.

• Dott.ssa **Ilaria Caracciolo**, Direttrice sede Taranto, Arteterapeuta, Coordinatrice Nazionale Artedo del modulo di Arteterapia, Psicologa e Psicoterapeuta

**Il principio di individuazione come fondamento delle scelte personali e professionali**

L'individuazione (o il processo di individuazione) è un concetto elaborato nell'ambito della psicologia analitica dello psichiatra svizzero Carl Gustav Jung negli anni 20. È sinonimo di quel processo psichico unico e irripetibile di ogni individuo che consiste nell'avvicinamento dell'Io con il Sé, cioè con una crescente integrazione e unificazione dei complessi che formano la personalità. Seguendo tale principio l'individuo diventa dunque capace di dare ascolto alle parti più profonde di sé, trasformandoli in possibili occasione di realizzazione della sua vera essenza divenendo protagonista delle sue scelte e dando-

si occasione di raggiungere nel mondo quel posto che è suo e che non può essere occulto tanto perfettamente da nessun'altro. Questo concetto, se applicato in campo professionale, può spiegare quanto la valorizzazione dei propri talenti e l'ascolto della propria intelligenza intuitiva possano essere le chiavi di accesso ad un nuovo modo di considerare le scelte professionali in un ottica più rispondente alle proprie attitudini e alle richieste in continuo mutamento del mercato del lavoro del nostro tempo. In questo senso le arti terapie diventano occasione di realizzazione dei propri talenti e di apprendimento di una professionalità solida ma allo stesso tempo flessibile ed adattabile alle proprie ed altrui necessità.

• Dott.ssa **Raffaella D'Alterio**, Danzamovimentoterapeuta, Coordinatrice Nazionale Artedo del Modulo di Danzamovimentoterapia, Educatrice professionale, Pedagogista Clinica

**Come creare una didattica speciale attraverso la valorizzazione del corpo nel processo di apprendimento grazie al supporto della danza movimento terapia.** La sempre più crescente richiesta di formazione per i docenti di ogni ordine e grado, riguarda attualmente tutti i contesi di azione del mondo dell'educazione e della comunicazione.

La stessa scuola, non può affidare un ruolo secondario alla didattica speciale e alla esigenza innovativa di rendere la didattica stessa adeguata ai processi di apprendimento individuali. La danza movimento terapia si propone come strumento innovativo a servizi della didattica speciale e diventa essa stessa specialità creativa per dare vita a nuovi percorsi di auto ap-

prendimento, partendo dal corpo e dal movimento del corpo, la Dmt ri-valorizza il corpo e quanto di reale attraverso esso stesso concretizza l'apprendimento. Il lavoro vuole dimostrare

quanto il corpo e la Dmt attraverso il corpo, è lo strumento privilegiato e reale per gli apprendimenti.

13:30 Termine della sessione mattutina

14:45 Ripresa dei lavori

15:00 *Intervento: "La tecnica della fiabazione", Dott. Stefano Centonze*

**Una fiaba scritta, nell'intreccio dei simboli, è la fotografia di quel preciso momento della vita del suo autore.**

Raccontarla attraverso un foglio bianco è portarla fuori ed osservarla da un differente punto di vista. Nell'attimo in cui accade la magia della comprensione

di sé, conoscere "l'altro" diventa un obiettivo possibile. L'intervento illustra la modalità di svolgimento delle attività realizzate nei laboratori delle Scuole Artedo di tutta Italia con il metodo autobiografico-creativo attraverso la tecnica della fiabazione.

15:30 *Performance: "Io di chi sono?"* Scritto e interpretato da **Monica Corimbi**, regia **Giovanni Carroni** - Federazione Artedo Sardegna

**Lo spettacolo nasce da un profondo interesse per l'Affido Familiare.**

Ne è nato così un racconto che si rifà sia alla mia esperienza personale di bambina adottata, oltre che ai vari racconti, libri, documenti consultati che trattano questo tema così poco conosciuto. Dove possibile ho cercato di lasciare inalterata la suggestione poetica delle parole dei testi, delle testimonianze raccolte. Allo stesso tempo, ho dovuto scegliere, aggiungere, assemblare, tradire. Le varie storie si intrecciano per dare vita ad UNA storia che prende corpo soltanto attraverso la forza delle parole. IO DI CHI SONO? diventa una lunga confessione con

la madre mancata, in cui l'attore/narratore assume in sé tutte le vicende e i volti di quei bambini "senza casa e senza genitori" per restituirci con tenerezza e leggerezza, ironia e cruda sincerità quelle piccole vite, che paiono infinite e senza tempo. Il bisogno e l'urgenza dunque di raccontare quell'esperienza, attraverso sogni, pensieri, immagini, attraverso frasi, appunti, brevi quadri intimi e personali. Un diario arricchito dai suggerimenti e dalla sensibilità di Laura Mascia che ha curato l'allestimento video; alla quale va un grazie particolare per la disponibilità e per il prezioso contributo.

16:30 **TAVOLA ROTONDA DELLE ASSOCIAZIONI:**

**"Le Associazioni, le Cooperative, le Scuole, protagonisti di sviluppo "di cambiamento" attraverso processi preventivi, educativi e riabilitativi"**

Moderatrice: Dott.ssa **Concetta Grosso**

Intervengono:

- Dott. **Antonello Grosso La Valle**, Presidente Provinciale UNPLI Cosenza
- Dott. **Giuseppe Peri**, Responsabile Centro Accoglienza Cooperativa L'Ulivo, Presidente di Federsolidarietà Confcooperative Calabria
- Dott.ssa **Luciana Pasetto**, Presidente Associazione Sagarote di Diamante (CS)

- Dott. **Angelo Serio**, Presidente Associazione Seven Children Punto luce Scalea (CS)
- Dott. **Antonio Isabella**, Presidente Pro Loco Campora San Giovanni, Vice presidente UNPLI Provinciale di Cosenza
- Dott.ssa **Cinzia Falsetti**, Presidente associazione Nuovi Orizzonti, Amantea (CS)
- Dott.ssa **Valentina Laganà**, Psicologa presso Centro Regionale di Neurogenetica ASP Catanzaro
- Dott.ssa **Rossana Panarello**, Presidente Consorzio Cooperative PrivatAssistenza
- Dott.ssa **Antonella Palladino**, Presidente delle Cooperative MondoCultura Athena, Evolutio Tempore
- Dott. **Saverio Ordine**, Dirigente Istituto Comprensivo G. Caloprese di Scalea (CS)
- Dott.ssa **Emilia Mezzatesta**, Presidente di Federcultura Calabria, Presidente Cooperativa Sociale Idea 90 e Artedo Calabria

17:30 **Performance: "Under a Spotlight"** a cura degli allievi delle Scuole Artedo Trento.

I rapidi cambiamenti a cui oggi la nostra società è sottoposta, impongono una rivalutazione e un approfondimento sempre maggiore di tematiche fino ad ora solo parzialmente conosciute. Tra queste indubbiamente rientrano quelle di orientamento sessuale e identità di genere.

Le ricadute applicative in questo campo sono ampie e ben differenziate e vanno a toccare ambiti politici, sociali, giuridici e medico- sanitari. Da qui origina lo spirito e l'idea di favorire un nuovo modo di accettare e comprendere l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

L'idea è quella di proporre l'utilizzo delle arti terapie in generale e della Danzamovimentoterapia e Teatro Terapia in particolare, come possibile proposta di sostegno e cura del disagio psicologico e rivalutazione della persona a partire dalla sua identità di genere, la sua creatività e la possibilità di espressione creativa.

Uno degli obiettivi è quello del recupero di una "spontaneità primaria" nell'azione e nella relazione che non aveva bisogno di nessun apprendimento in cui la comunicazione arrivava immediata; da adulti quella spontaneità è spesso perduta e la meta possibile è una "spontaneità secondaria" basata sull'unione fra ricerca di autenticità e capacità di contatto, dove l'intensità della relazione diventa trasformatrice.

Nella danza, arte del movimento si sviluppa il gioco che continuamente cambia le forme e opera il processo trans-formativo; l'identità individuale che prende corpo crea nuove figure e poco dopo le abbandona per fare posto ad altre.

La danzamovimentoterapia assorbe e rielabora questo moto inserendolo in un contesto collettivo che restituisce i cambia-

menti, non solo corporei, ma anche i frutti delle trasformazioni sociali, i vissuti e le contaminazioni culturali e sociali, i ruoli percepiti o attribuiti.

Il corpo testimonia in termini espressivi palesi o più spesso simbolici di questi passaggi che sono spesso fonte di sofferenza e disagio, di queste mutazioni che creano malessere, che fanno sentire l'entità corporea intra e interpersonale come gabbia e costrizione dalle quali è difficile uscire. Allora la Danzamovimentoterapia si offre come strumento, con un linguaggio che è antico, ma al tempo stesso attuale, per promuovere un benessere che non sia solo un mero momento di intrattenimento o una "terapia olistica alla moda", ma un vero e proprio strumento di "therapeya" nel senso di spazio di cura.

Il teatro rappresenta la prima forma di terapia sperimentata dall'uomo fin dai tempi più remoti, poiché offre la possibilità di ampliare gli orizzonti, attivando risorse ed energie precedentemente bloccate.

Il suo potere terapeutico sta nell'imparare a empatizzare, a mettersi nei panni dei propri personaggi interni e dei personaggi "altro" da sé che nella vita si incontrano.

Immedesimarsi nei propri ed altrui personaggi per metterli in scena significa essere disposti a conoscere e accettare se stessi così come si è, con una disposizione interiore proiettata al cambiamento e alla rimozione delle vecchie e consolidate abitudini.

L'improvvisazione teatrale consiste nel mantenersi disponibili creativamente: gli attori sulla scena sono in contatto fra loro e con gli spettatori e la trasformazione deriva da un'azione che cambia l'emozione dell'altro e il suo agire.

Se gli attori hanno bisogno di accettare l'altro e offrire dipen-



denza, non creano nulla; se invece pur accorgendosi gli uni degli altri rimangono centrati sulle proprie tendenze e intenzioni, i loro contatti continueranno a trasmettere tensione, a essere energetici e vitali.

Creare trasformazione è un atto basato sull'accettazione delle differenze e del conflitto, verso una prospettiva più ampia: proporre quello che desidero, essere in ascolto di ciò che desidera l'altro, per trovare un qualcosa che contenga entrambi.

La capacità di essere creativi è ciò che si tenta di recuperare

durante il setting teatroterapeutico ed è l'espressione del più alto grado di salute emozionale; non si può prevedere la natura delle forme creative e delle scelte che emergeranno, ma si può lavorare assieme per trovare assieme nuovi significati.

La vita riacquista senso e valore e si riscopre la capacità di usare il corpo in modo nuovo, sviluppando una sensibilità che permetta di pensare con esso, valorizzare l'empatia verso gli altri e l'espressione di sé come fonte di piacere e orgoglio.

18:00 Pausa lavori

### 18:15 TAVOLA ROTONDA DEGLI ALLIEVI:

*"Gli allievi si incontrano, e raccontano le esperienze vissute come trasformazione e cambiamento personale e sociale"*

Moderatore: **Niccolò Cattich**, Musicoterapeuta, Coordinatore Nazionale Artedo del modulo di MT, Neurologo, Psichiatra, Psicoterapeuta e Responsabile C.S.M. dell'ASL di Vercelli

18:45 **Performance - Tessuto corporeo** di teatro danza a cura di **Alberto Cacopardi**, Formatore in Teatrodanza, Esperto sul movimento

*"Ciò che è reale è vicino all'inconscio quanto l'inconscio è vicino a ciò che è reale."*

Un uomo s'immerge nei gesti del quotidiano che, con la danza, trasformano il corpo portandolo in una dimensione altra. Una sorta di viaggio che attraversa la realtà, il sogno e l'inconscio mescolandoli.

Mentre agiamo nella concreta realtà delle cose il nostro corpo porta nella pelle e sotto di essa, un immaginario, un mondo emotivo: un vissuto.

Nella performance ho la possibilità di fondere il piano concre-

to con quello che sta sotto la pelle giocandone e vivendone il passaggio, raccontando un percorso di evoluzione e trasformazione.

L'intento è anche quello di aprire una finestra che mostra la vita di un uomo, che si nutre delle piccole e tenere cose del quotidiano che svelano l'anima di una persona.

Un uomo che ha la testa piegata di fronte al potere... poi arriva la follia, l'ubriachezza, l'inconscio, la ribellione che portano il suo corpo in un piano altro e gli occhi diventano quelli della pantera che guarda.

19:00 **Cerimonia di Proclamazione degli Allievi Specializzati in Arti Terapie**

Legge: Dott. **Niccolò Cattich**, Coordinatore dello staff didattico di Artedo

Consegna Attestati: Dott. **Stefano Centonze**, Presidente Nazionale Artedo

19:45 Saluti Finali e Ringraziamenti

Sabato 3 dicembre

08:30 Registrazione dei partecipanti

11:00 Pausa lavori

13:30 Termine sessione mattutina

15:00 Ripresa lavori

17:00 Pausa lavori

17:30 Plenaria conclusiva e consegna attestati

Laboratori Pratici di  
**Arti Terapie**

MUSICOTERAPIA

09:00 – 11:00 **Maria Pia Culicchia MT1**

*Corporietà e gioco in pedagogia musicale e in Musicoterapia: approcci polifunzionali secondo il Metodo Dalcroze*

La ritmica, disciplina fondamentale del metodo Dalcroze, consiste nel mettere in relazione i movimenti naturali del corpo, il linguaggio musicale e le facoltà di immaginazione e di riflessione. In tale modo la coscienza del legame esistente fra percezione e azione si acuisce e le

capacità espressive del corpo si ampliano e si diversificano favorendo l'arricchimento del pensiero musicale. Inoltre facoltà quali la riflessione, la memoria e la concentrazione come anche la spontaneità e la creatività, vengono esercitate in modo armonioso.

11:30 – 13:30 **Angelo Molino MT2**

*Musicoterapia nella Riabilitazione*

Scopo del laboratorio è di poter dare a tutti, ma in particolar modo agli insegnanti, agli operatori sociali e a tutte quelle figure professionali impegnate nella relazione d'aiuto come psicologi, psicoterapeuti e psichiatri una introduzione a strumenti differenti dal linguaggio verbale, per poter comunicare e condividere i propri stati cognitivi, d'animo e corporei. Vivere momenti in cui saggiare creativamente la sensorialità sarà un'opportunità per estrinsecare il proprio essere nel qui ed ora rovesciando

l'assioma cartesiano dell' "io penso quindi sono" con "l'io sono quindi penso, sento e voglio". Attraverso la guida del Musicoterapeuta, con una formazione anche pedagogica, i partecipanti saranno accompagnati nelle possibilità dell'espressione dei linguaggi non verbali come strumenti armonizzatori della sfera cognitiva, psichica e corporea. I partecipanti sperimenteranno gli elementi di base dell'arte del mondo dei suoni. Attraverso l'improvvisazione sonoro-musicale secondo il

modello Riordan/Bruscia per sperimentare e apprendere la drammatizzazione sonoro-musicale di qualsiasi tipo di materiale psichico, attraverso la rappresentazione sonoro-musicale sia concreta che simbolica, a fini preventivi, riabilitativi e più propriamente psicoterapeutici. La tensione sarà rivolta al desiderio e l'attesa di ciò che si vuole esprimere, ciò che si può esprimere e ciò che si è espresso.

**15:00 – 17:00 Angelo Gramaglia MT3** *(accreditato ECM)*  
*Vocal & Body Percussion Circle*

È un coinvolgente evento Ritmico/Vocale in cui un gruppo di persone suona il proprio corpo come se fosse un'orchestra di percussioni attraverso diversi giochi ritmici e vocali. Questo permette di sperimentare ed espandere il senso di unicità e unità tramite il sostegno del facilitatore. È accessibile a persone di ogni età e cultura. Non è una lezione e non occorre saper suonare uno strumento musicale.

Quello che accade tra artista e spettatore su di un piano ben preciso di creatore e percettore in questo laboratorio sarà ribaltato nel rapporto utente/Musicoterapeuta, la creazione non avrà nessun fine utilitaristico ma esclusivamente creativo e espressivo. L'anelito sarà riscoprire e rinvigorire il pensiero del cuore che l'uomo senza l'arte non è tale ma solo una scheggia del suo essere.

L'intento principale è la condivisione del ritmo e l'essere in armonia con se stessi e con gli altri, per formare una coscienza di gruppo e divertirsi. Per divertirsi si intende il formarsi di una nuova voce, una voce armonica collettiva che emerge dal gruppo, mentre ognuno ha libertà di esprimere se stesso.

## ARTETERAPIA PLASTICO PITTORICA

**09:00 – 11:00 Ilaria Caracciolo AT1** *(accreditato ECM)*  
*Silenzio e ascolto per la valorizzazione dei propri talenti*

Durante il laboratorio i partecipanti verranno condotti in un processo finalizzato all'ascolto delle proprie istanze interiori attraverso la valorizzazione dell'alternanza tra momenti di silenzio e introspezione e momenti di relazione e contatto con il mondo esterno. Ciascuno incontrerà segni, simboli e

colori che daranno voce alle proprie parti creative e generative inespresse. Questo consentirà di focalizzare l'attenzione su quei processi di riscoperta dei propri talenti utili a riconoscere i propri punti di forza per poter fare di questi le fondamenta del proprio successo personale e professionale.

**11:30 – 13:30 Gianluca Lisco AT2**  
*Esperienze di lavoro con il video partecipativo in gruppo per favorire empowerment e benessere psico-sociale*

Il Video Partecipativo è una metodologia di lavoro che permette di favorire il confronto, la collaborazione e la comunicazione empatica ed affettiva. Durante il laboratorio

faremo alcune esperienze di lavoro che possono essere applicate in diversi contesti di intervento per favorire benessere ed empowerment negli individui e nelle comunità di appartenenza.

**15:00 – 17:00 Axel Rutten AT3**  
*Creative translation – Traduzione creativa*

La traduzione di un qualsiasi aspetto della vita in uno dei linguaggi delle Arti (Arte, Musica, Teatro, Danza) per renderlo visibile e condivisibile esige della disponibilità della persona di mettersi in gioco. O si impara uno dei linguaggi tramite scuole, percorsi formativi formali e non-formali per usarlo in base alle regole che vengono trasmesse dalle singole scuole (percorso dell'artista) oppure si fa leva sulla forza creativa (creatrice) data in dotazione ad ogni essere umano dalla nascita.

È questo l'approccio che si usa in arteterapia permettendo

al cliente di fare un percorso senza avere competenze particolari nel linguaggio scelto. Rimane la necessità di trovare vie per esprimere i propri stati d'animo, le proprie sofferenze, i propri desideri etc nel linguaggio scelto. In Arteterapia è necessario imparare ad impacchettare i contenuti in una materia (più o meno densa) per comunicarle. Si tratta di un atto di traduzione di qualcosa di non-visibile in qualcosa di visibile e condivisibile. I partecipanti potranno sperimentare questa operazione utilizzando i mezzi grafico-pittorici-scoltorei.

## DANZAMOVIMENTOTERAPIA

**09:00 – 11:00 Alberto Cacopardi DMT1**  
*Corpo d'Ascolto (metodo Tessuto Corporeo)*

Tessuto corporeo è un metodo che nasce dalla ricerca dell'organicità del movimento corporeo: fisico nello spazio ed emotivo, sensibile interno all'organismo. Il metodo parte dai linguaggi e tecniche della danza e del teatro contemporaneo. Pone questi come strumenti a servizio dello sviluppo personale e sociale in un contesto artiterapeutico. L'integrazione dei linguaggi è una caratteristica del metodo, per accoglie le diverse potenzialità, specificità, sensibilità e canali espressivi della persona.

Obiettivi

1 – Connettersi col corpo "fisico" ed "emotivo", nelle diverse possibilità di movimento ed espressione, stimolando l'organicità dell'agire col sentire. Questo ponendo particolare attenzione alla respirazione ed alle dinamiche di movimento proprie delle diverse fasi dello sviluppo umano.

2 – Abitare le dinamiche relazionali attraverso l'esperienza corporea a favore di un'indagine fisica emotiva e cognitiva del non verbale.

3 – Sperimentare la reciprocità tra il sentire (personale) e la relazione con l'ambiente naturale ed urbano, scoprendo come questo si trasforma in movimento.

4 – Conoscere e sperimentare alcune tecniche che arrivano dalla danza contemporanea e di teatro fisico, come strumenti a servizio dell'integrazione del se e del gruppo.

5 – Stimolare la potenzialità creativa della persona non solo attraverso l'attivazione corporea ma anche affrontando la tecnica d'improvvisazione e i principi che regolano la drammaturgia e la regia di un elaborato. La persona diventa punto di partenza della creazione artistica.

**11:30 – 13:30 Angela Enea e Marianna Sidoti DMT2 (accreditato ECM)**

*L'incontro con l'altro per avere consapevolezza del proprio sé*

Cedere il passo all'ascolto del sé e dell'altro, cedere lo sguardo al cospetto dell'altro e percepirne il respiro, i muscoli, le articolazioni, aprire le porte ad un mondo nuovo di incontrare, giocare e immaginarsi insieme. Sentirsi autenticamente insieme. ci vuole fiducia: fiducia in sé, fiducia nella vita e nell'inaspettato. ognuno porta con sé un energia

**15:00 – 17:00 Simona Zaccagno DMT3**

*“Ma io non so danzare...” E questa è già Danza!*

...Un movimento senza apparenti motivi è un immenso tesoro di possibilità... Un movimento semplicissimo, di cui ignoriamo lo scopo, sembra sempre qualcosa di importante, misterioso, solenne. Finché non ne conosciamo lo scopo esteriore, pratico, ci appare come un suono puro...”  
Kandinsky.

La danzaterapia è un percorso in divenire, non ha età, non ha sesso, non ha regole dinamiche o estetiche. È emozione, creatività, conoscenza di sé; è la possibilità di riscoprire il piacere di essere e di esserci. Utilizza il linguaggio corporeo e il corpo come unico mezzo comunicativo; corpo che diventa espressione di emozioni, vissuti e stati d'animo.

La danzaterapia guarda alla globalità della persona, diventa un mezzo perché l'individuo possa fare esperienza e vivere un'unità psico – corporea utilizzando la propria espressione attraverso il movimento, il processo creativo, la musica, il ritmo... Avvicinarsi alla danzaterapia riscoprendo le

rinnovata, chi siede sul luogo più caro e chi si stupisce per quanta strada si ha percorso. un attimo di silenzio per fare dono della propria presenza, un altro momento ancora per ricordare chi siamo. Un viaggio tra danzaterapia, musicoterapia e arteterapia.

possibilità di un corpo che danza. Dare voce a gesti e creazioni che riscrivono una storia. Svelare le possibilità che ha il proprio corpo di esprimersi e relazionarsi attraverso il movimento libero, in modo creativo ed arricchente utilizzando gli strumenti della danzamentoterapia, la danza creativa e l'improvvisazione guidata. Nel laboratorio si farà esperienza del proprio corpo, ricercando il movimento creativo e spontaneo, quell'immenso tesoro di possibilità. La relazione tra motricità ed espressività è strutturale per la genesi dei processi psicologici che interessano tanto la sfera emotiva quanto quella cognitiva; attraverso l'integrazione dell'approccio psicofisiologico con la danzaterapia, in particolare il metodo Fux, possiamo intervenire espressamente su tali connessioni; ridefinendo quella relazione circolare che intercorre tra i piani immaginativi, emozionali e l'espressività corporea.

## TEATROTERAPIA

**09:00 – 11:00 Chiara Germanò**

**TT1**

*Attori di noi stessi*

Per abitudine, e talvolta anche un po' per pigrizia, tendiamo a relegare il movimento corporeo nella ripetitività del quotidiano, lasciandoci governare da automatismi che sempre più ci allontanano dai significati autentici che il nostro corpo naturalmente esprime. Attraverso un iniziale lavoro pre-espressivo proveremo a riappropriarci dei nostri significati, ascoltando, abitando e vivendo diversamente il nostro corpo per ri-scoprirlo protagonista di infinite potenzialità espressive. Questa consapevolezza, unitamente all'abbattimento di ogni forma di giudizio e artificiosità, ci

accompagnerà nella dimensione espressiva, in cui contatteremo e veicheremo i vissuti emotivi attraverso l'interpretazione di personaggi che daranno forma e voce ad alcuni aspetti della nostra più intima essenza, permettendoci di “essere in scena” come autentici attori di noi stessi. Il workshop è rivolto a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco e non necessita di alcuna esperienza teatrale pregressa. Ai partecipanti è richiesto abbigliamento comodo che permetta il libero movimento.

**11:30 – 13:30 Rosario Diviggiano TT2**

*“Il Teatro Creativo”*

“Il Teatro Creativo” è un'esperienza da proporre a persone che hanno avuto esperienza di disagio psichico e che hanno trascorso o trascorreranno la maggior parte della propria vita in comunità, gruppi appartamento o che sono comunque seguiti dai servizi. La conseguenza frequente per questo tipo di utenza è l'istituzionalizzazione dovuta molto spesso ad una condizione di cronicità delle proprie condizioni psico-patologiche. Il laboratorio mira pertanto a far riflettere e a porre attenzione ad alcune condizioni come l'apatia e la perdita di interesse (tipica della persona istituzionalizzata) che limitano fortemente l'utilizzo della fantasia, della libera iniziativa e della spontaneità. La possibilità di spaziare e di utilizzare il proprio corpo, la propria voce e le proprie capacità artistiche in maniera creativa possono apportare un graduale benessere del proprio sé all'interno di un gruppo; fondamentale sarà pertanto l'attenzione alla dimensione grupppale. Nella proposta esecutiva non verranno prese in considerazione attività troppo intense dal punto di vista emotivo né che possano attingere troppo dai propri vissuti emozionali. Altresì l'attenzione sul lavoro corporeo non dovrà

soffermarsi troppo sul contatto per evitare di creare disagio, imbarazzo o far rivivere emozioni spiacevoli al partecipante. Si proporranno inizialmente una serie di esercizi mirati al riscaldamento corporeo attraverso il gioco espressivo, il movimento nello spazio, l'incontro con l'altro e la conoscenza. Si rompe in questa maniera la routine con i movimenti, i gesti e i comportamenti non convenzionali: va definendosi maggiormente il setting. In seguito si passa all'esecuzione di esercizi di “scambio sociale” o “collaborazione” con intensità crescente. Si introdurranno tra le varie fasi del laboratorio alcuni momenti di verbalizzazione che rinforzano il setting grupppale e legittimano pienamente il senso delle attività proposte. Alcune attività con “sculture corporee” o di “improvvisazione immaginativa” faranno lavorare quindi i partecipanti in una dimensione corporea più impegnativa e si introdurranno in una fase di creazione artistica. La fase di lavoro seguente infatti stimolerà la narrazione e la fantasia: la possibilità di creare delle storie anche attraverso l'uso di oggetti o movimenti permetterà ai partecipanti di cimentarsi in attività di improvvisazione

narrativa e poi drammatica: in questa fase si potranno improvvisare delle performance e strutturarle, drammatizzarle, ognuno con le proprie possibilità e con la propria libertà, la libertà di un attore. La conduzione del laboratorio avrà uno stile accogliente tenendo sempre

**15:00 – 17:00 Vito Furio e Alessandro Morea**  
*Alla ricerca del nostro PersonOggi*

Laboratorio esperienziale volto alla ricerca del proprio personaggio nel “qui ed ora” in un setting di Arteterapia,

**15:00 – 17:00 Alberto Cacopardi** **TT4**  
*La postura ed il ruolo (metodo tessuto corporeo)*

Tessuto corporeo è un metodo che nasce dalla ricerca dell'organicità del movimento corporeo: fisico nello spazio ed emotivo, sensibile interno all'organismo. Il metodo parte dai linguaggi e tecniche della danza e del teatro contemporaneo. Pone questi come strumenti a servizio dello sviluppo personale e sociale in un contesto artiterapeutico.

L'integrazione dei linguaggi è una caratteristica del metodo, per accoglie le diverse potenzialità, specificità, sensibilità e canali espressivi della persona.

In quest'ottica, il lavoro sul personaggio teatrale ha come fine quello di agevolare il processo identitario della persona favorendo l'integrazione dei diversi ruoli che la persona assume nel corso della vita.

Obiettivi

– Contatto col Sè corporeo: lavoro sull'ascolto proprio-percettivo sottile delle sensazioni collegate alle tensioni muscolari che caratterizzano la postura nucleare dell'individuo.

**17:30 Plenaria conclusiva e consegna attestati**

*N.B. Per partecipare ai laboratori esperienziali del giorno 3 Dicembre, inviare una email al seguente indirizzo:  
info@cosenza.artiterapie-italia.it specificando i laboratori scelti.*

presente i bisogni di ogni singolo partecipante e la musica sarà una componente importante del laboratorio: si darà grande attenzione all'aspetto tecnologico-funzionale per non rischiare di far perdere qualità e credibilità all'esperienza. La durata temporale del Laboratorio può essere facilmente adattabile.

**TT3**

utilizzando le forme artistico-espressive, quali musica, arte pittorica, danza-movimento e teatro.

– Esplorazione ed espressione corporea dell'immaginario: percorso immaginativo-corporeo mimodinamico. Si lavorerà sui cinque elementi (acqua, terra, fuoco, metallo, aria) e sulla loro trasformazione. Attraverso un percorso immaginativo-corporeo che coinvolge il movimento astratto (danzato), gli elementi prenderanno forma nello spazio.

– Dall'elemento al ruolo: percorso corporeo di antropizzazione degli elementi, partendo dal movimento astratto dinamicamente mimato, si arriva ad identificare ruoli diversi (a seconda dell'elemento di riferimento). I ruoli verranno inizialmente sperimentati assumendo posture diverse, per essere successivamente analizzati verbalmente. Il percorso prevede anche l'uso della voce, iniziando dal respiro dell'elemento, si verrà condotti al suono ed in fine alla parola.

– Trasformazione dei ruoli: il lavoro porterà l'allievo ad incrementare la sua disponibilità nel assumere ruoli diversi di volta in volta coerentemente con la situazione che si presenta.

**RINGRAZIAMENTI**

**Dott. Stefano Centonze**, *Presidente di Artedo, Direttore dell'Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative di Lecce*

Direttori di sede

Tutor

Allievi

Sindaci

Rappresentanti delle istituzioni del Terzo Settore

Regione Calabria

Comune di Scalea

Unpli Calabria

Confcooperative Calabria

PrivatAssistenza  
Idea90

Staff Idea90

Staff Hotel Village Club Santa Caterina

Presentatrice  
Moderatori

Partecipanti esterni



